

Politica Stalinista

Pianificazione economica *eccessiva*

- Si progetta la realizzazione del raggiungimento di standard di produzione troppo elevati entro determinati limiti temporali

Collettivizzazione forzata delle campagne - deportazioni

- Con l'uso della forza e dei decreti amministrativi i piccoli contadini vengono obbligati ad entrare in grandi *fattorie socialiste (kolchoz)* nelle quali portare i propri beni – bestiame, sementi – che diventano *collettivi*
- I contadini devono vendere a prezzi bassissimi i loro prodotti allo Stato
- Controllo e repressione dei contadini che nascondono il grano
- I *kulaki* o presunti tali vengono deportati perché ostacolano la collettivizzazione

Industrializzazione

- Creazione di nuove industrie e nascita di nuove città industriali
- Promozione del *volontarismo* tra operai e tecnici
- Progettazione di imprese industriali gigantesche

Controllo e delazione

- Teorizzazione del complotto: i tecnici e gli specialisti borghesi boicottano le strutture economiche del paese
- Si deve denunciare chiunque si supponga un *sabotatore* o si pensi abbia contatti con le organizzazioni controrivoluzionarie estere

Epurazioni

- Il Partito deve essere fedele alle linee direttive del segretario
- Allontanamento dal Partito di chi è considerato un *sabotatore*
- Processi e repressioni: i membri del Partito considerati *traditori* e chi collabora con loro vengono deportati o giustiziati

Isolamento dall'Occidente

- L'Occidente accerchia l'URSS ed è la terra che accoglie i controrivoluzionari
- Controllo degli stranieri che arrivano in URSS
- Controllo dei cittadini sovietici che hanno contatti con gli stranieri

Censura e controllo di arti e scienze

- Il culto di Stalin lo impone come massimo esponente tra gli studiosi di scienze sociali
- Ogni scienza viene controllata e *indirizzata* da Stalin e i suoi collaboratori
- 17 agosto/1 settembre 1934: I Congresso degli Scrittori Sovietici nel quale si teorizza il *Realismo socialista* (“la descrizione ‘non oggettiva’, ‘tendenziosa’ della ‘realtà colta nel suo sviluppo rivoluzionario’ doveva accompagnarsi con la ‘trasformazione ideale e l’educazione dei lavoratori nello spirito del socialismo’” – Boffa)

